

Ogni giorno il partito della morte continua a far parlare di sé: non deve succedere più

Per la vita contro la morte
Una petizione testimonianza della gente di questa città

Un appello dai quartieri e dalle fabbriche - Saper rispondere alla barbarie - Il Comune: «Basta col sangue. Per la civiltà»

Processo per direttissima all'avvocato di Alibrandi junior

Un procedimento penale è stato aperto dalla Procura generale contro il legale dello squadrista Alessandro Alibrandi, l'avvocato Paolo Andriani, per «diffusione di notizie false e tendenziose».

«Per la vita, contro la morte»: questo è lo slogan che si è levato dal naso, dirà che è generico, o magari che è un'antico, e qualcun'altro aggungerà che è «moralista», per non dire «cattolico».

Le scuole, nelle fabbriche, negli uffici, tra forze politiche, sociali, religiose, militari, fra la gente di questa città, parlerà invece proprio di questo: «Basta col sangue. Per la civiltà contro la barbarie. Per la vita contro la morte».

La decisione è stata presa ieri, nella riunione del sindaco Petroselli con i presidenti delle venti circoscrizioni di Roma. Lunedì, durante una conferenza stampa, saranno poi letti il testo della petizione-testimonianza.

Parte così, quella mobilitazione, profonda, umana, «senza precedenti» di cui ha parlato il Comitato per la difesa dell'ordine democratico, e che culminerà, molto probabilmente, nell'anniversario delle Fosse Ardeatine, con una giornata di protesta civile, che attraversi tutta la città.

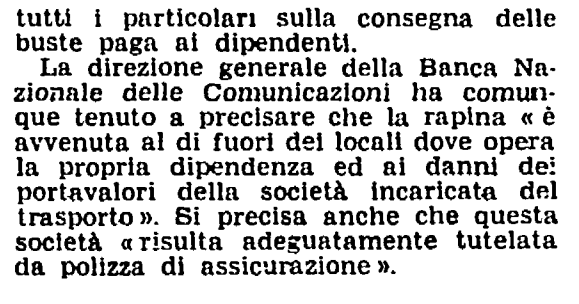
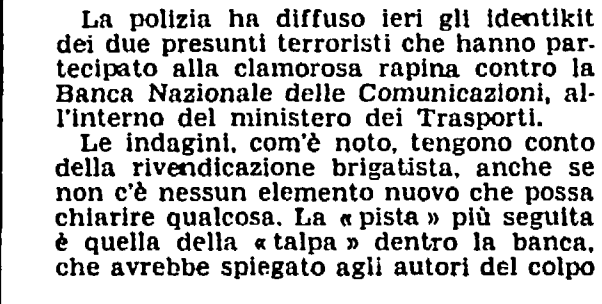
Ma prima ancora di questo appuntamento ce ne saranno altri due: l'8 marzo, giornata delle donne, che coinvolgerà le masse femminili impegnate in prima fila nella lotta contro la violenza e il terrorismo, e il 16 marzo: l'anniversario della strage di via Fani e del rapimento di Aldo Moro.

Parlare di questo — di vita — è forse più difficile che parlare della difesa delle istituzioni repubblicane. Ma la «petizione-testimonianza» — già il nome è significativo — che il Comune ha deciso di far circolare nei quartieri nel

«Diffusione straordinaria» Mentre in tutta la nostra città prosegue con rinnovato slancio la sottoscrizione straordinaria dell'Unità, la Commissione stampa e propaganda invita tutte le nostre organizzazioni della città e della provincia ad organizzare per domenica 2 marzo una grande diffusione straordinaria dell'Unità. In occasione verranno pubblicate due pagine dedicate alle prossime elezioni regionali.

Identikit dei rapinatori-brigatisti La polizia ha diffuso ieri gli identikit dei due presunti terroristi che hanno partecipato alla clamorosa rapina contro la Banca Nazionale delle Comunicazioni, all'interno del ministero dei Trasporti.

Identikit dei rapinatori-brigatisti



La polizia ha diffuso ieri gli identikit dei due presunti terroristi che hanno partecipato alla clamorosa rapina contro la Banca Nazionale delle Comunicazioni, all'interno del ministero dei Trasporti.

tutti i particolari sulla consegna delle buste paga ai dipendenti. La direzione generale della Banca Nazionale delle Comunicazioni ha comunicato a precisare che la rapina «è avvenuta al di fuori del locale dove opera la propria dipendenza ed al danni dei portatori della società incaricata del trasporto».

Devastata stazione Acotral a Vitinia

Un'edicola completamente distrutta, lesioni in numerosi locali, vetrate infrantate, il transito dei pedoni in attesa degli accertamenti.

te e i vigili del fuoco hanno chiesto ad Acotral, polizia e XV ripartizione di sospendere il transito dei pedoni in attesa degli accertamenti.

Il centro per anziani di Testaccio festeggia il primo anno

«Qui, insieme con i giovani rifiorisce la nostra anzianità»

Una festa con orchestra e poesie col sindaco Luigi Petroselli



Testaccio e il suo centro per anziani. Il primo (ma non più il solo) dal mese prossimo in tutta Roma. Anche questo il segno di una città che cambia e cambia in una determinata direzione.

«Qui, insieme con i giovani rifiorisce la nostra anzianità» Una festa con orchestra e poesie col sindaco Luigi Petroselli

«Qui, insieme con i giovani rifiorisce la nostra anzianità» Una festa con orchestra e poesie col sindaco Luigi Petroselli

Il tedesco che stava per essere bruciato vivo legato ad un palo a Castel Sant'Angelo

Poteva morire perché «giocavano agli indiani»

Così si «giustificano» i cinque connazionali, tutti giovanissimi, arrestati — La vittima è rimasta a lungo immobilizzata nei giardinetti della Mole Adriana l'altra mattina, senza che nessuno si accorgesse di nulla

Una violenza «sema», in pieno giorno, nei giardinetti di Castel Sant'Angelo. Uno «scherzo» allucinato, quasi un delitto. Poteva diventare il caso del tedesco bruciato, e dopo quello di Ahmed, il somalo ucciso a due passi da piazza Navona.

«Era un gioco», sostengono i cinque autori, tre tedeschi e due austriaci che sono stati arrestati poco dopo. E hanno continuato a ripetere continuamente, con ossessione, «volevamo fare come gli apache».

«Era un gioco», sostengono i cinque autori, tre tedeschi e due austriaci che sono stati arrestati poco dopo. E hanno continuato a ripetere continuamente, con ossessione, «volevamo fare come gli apache».

«Era un gioco», sostengono i cinque autori, tre tedeschi e due austriaci che sono stati arrestati poco dopo. E hanno continuato a ripetere continuamente, con ossessione, «volevamo fare come gli apache».

Oggi alle 11 i funerali di Alfredo Barone

Il partito

ROMA COMITATO CITTADINO — Alle 10,30 in Federazione riunione assemblea (More); XV assemblea sulla situazione politica con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione.

ATTIVO STRAORDINARIO DEI SEGRETARI DI SEZIONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA — Domani alle 18 attivo straordinario. O.d.G.: «L'impegno del Partito in preparazione della manifestazione del 5 marzo». Relatore: il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione.

Dopo lo sciopero dei giorni scorsi per l'applicazione dell'accordo nazionale

I medici comunali tornano al lavoro ma rimangono sul «piede di guerra»

Un incontro con gli assessorati ha sbloccato la situazione - Disponibilità della giunta capitolina - Continua lo stato di agitazione - Martedì nuovi colloqui tra le parti

I medici del Comune tornano al lavoro. Il sindacato dei medici ambulatoriali ha, infatti, deciso di sospendere l'astensione dal lavoro che durava da oltre due settimane e di mantenere, comunque, lo stato di agitazione.

I medici del Comune tornano al lavoro. Il sindacato dei medici ambulatoriali ha, infatti, deciso di sospendere l'astensione dal lavoro che durava da oltre due settimane e di mantenere, comunque, lo stato di agitazione.

I medici del Comune tornano al lavoro. Il sindacato dei medici ambulatoriali ha, infatti, deciso di sospendere l'astensione dal lavoro che durava da oltre due settimane e di mantenere, comunque, lo stato di agitazione.

Rina. Sci. ta settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno. JUGOSLAVIA Soggiorni al mare